Cuneo, lì 3 ottobre 2016

Egregio **CLIENTE**

Prot. n. 22/2016

DONAZIONI DI PRODOTTI ALIMENTARI: LA SOLIDARIETA' NON E' TASSATA

Con una Legge di recente pubblicazione il legislatore ha previsto misure di semplificazione per favorire la **cessione gratuita** di prodotti alimentari, farmaceutici e di altri prodotti a fini di solidarietà sociale, disponendo altresì specifiche **agevolazioni** a livello fiscale.

In termini generali, le novità normative riguardano l'individuazione dei **soggetti donatori**, ricomprendendo, oltre alle ONLUS, tutti gli enti pubblici e gli enti privati "costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche e solidaristiche e che (...) promuovono e realizzano attività d'interesse generale anche mediante la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità sociale nonchè attraverso forme di mutualità".

Ai fini **IVA**, configurano operazioni esenti da imposta, a norma dell'art. 10 comma 1 n. 12) del DPR 633/72, le **cessioni gratuite** di beni "nei confronti di enti pubblici, associazioni riconosciute o fondazioni aventi esclusivamente finalità di assistenza, beneficenza, educazione, istruzione, studio o ricerca scientifica e alle ONLUS".

Per vincere la presunzione di cessione ai fini IVA, l'art. 2 comma 2 lett. a) del DPR 441/97 prevede l'obbligo di apposita comunicazione all'Amministrazione finanziaria per tutti i beni il cui costo sia di **importo superiore a 15.000 euro**, mentre è in ogni caso **esclusa** per i beni facilmente deperibili.

L'art. 16 della L. 166/2016 interviene con un'ulteriore semplificazione, disponendo che la comunicazione, per provare l'avvenuta cessione gratuita dei prodotti ai fini di solidarietà sociale, sia effettuata mediante **modalità telematiche**.

La comunicazione, le cui modalità operative saranno definite con provvedimento dell’Agenzia delle Entrate da emanarsi entro il 13 novembre 2016, dovrà pervenire agli Uffici **entro la fine del mese al quale sono riferite le cessioni gratuite ivi indicate.**

A seguito delle modifiche apportate alla citata norma, le derrate alimentari, i prodotti farmaceutici nonché altri prodotti (che saranno individuati con apposito decreto) **destinati a fini di solidarietà sociale senza scopo di lucro**, alla cui produzione o al cui scambio è diretta l’attività d’impresa, che vengono ceduti gratuitamente agli enti sopra descritti, **non sono tassati in qualità di ricavi.**

Viene altresì stabilito che le suddette disposizioni si applicano a condizione che per ogni singola cessione sia predisposto un **documento di trasporto** progressivamente numerato ovvero un documento equipollente, contenente l’indicazione della data, degli estremi identificativi del cedente, del cessionario e dell’eventuale incaricato del trasporto, nonché della qualità, della quantità o del peso dei beni ceduti.

In base alla nuova disposizione, il **soggetto beneficiario** deve effettuare un’apposita **dichiarazione trimestrale** di utilizzo dei beni ceduti, da conservare agli atti dell’impresa cedente, con l’indicazione degli estremi dei documenti di trasporto o di documenti equipollenti corrispondenti ad ogni cessione, e in cui attesti il proprio impegno a utilizzare direttamente i beni ricevuti in conformità alle finalità istituzionali, e che, a pena di decadenza dai benefici fiscali, ne realizzi l’effettivo utilizzo diretto a fini di solidarietà sociale senza scopo di lucro.